

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO . LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO X • N. 118 • GIOVEDÌ 30 APRILE 2026 calabria.live.news@gmail.com



L'EMOZIONANTE 25 APRILE A SANT'AGATA DEL BIANCO

SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE



CLICCA QUI: [CALABRIA.LIVE](#) [CALABRIA DOMENICA](#)



L'ALLARME SU SPOPOLAMENTO, CARENZA SERVIZI E ISTITUZIONI LONTANE DA AIELLO IL GRIDO DEI SINDACI «NON LASCIATECI SOLI»

di ANTONIETTA MARIA STRATI



STRETTO DI MESSINA SPA
CAMBIA IL CDA:
CONFERMA PER L'AD CIUCCI
PRESIDENTE MAURIZIO BASILE



GUIDO LEONE
«SCUOLA REGGINA SIA CENTRALE
NELL'IMPEGNO DEI CANDIDATI»



ACETO (COLDIRETTI)
«BATTAGLIA SULL'ORIGINE NON
È IDEOLOGICA, MA ECONOMICA E SOCIALE»



MADE IN ITALY, CIRILLO
ACCOGLIE IL VICEMINISTRO
VALENTINI



GIUSI PRINCI
DA COMMISSIONE UE
63,2 MLN DI EURO
PER INNOVAZIONE
IN SANITÀ
E SICUREZZA ONLINE»



IL RHEGIUM JULII CELEBRA
LA GIORNATA MONDIALE
DEL LIBRO



IPSE DIXIT **FRANZ CARUSO** Sindaco di Cosenza

Ho visto che ieri (martedì 28 aprile ndr) il presidente Occhiuto è venuto a Cosenza, nella città in cui è nato e vive, per presentare l'ospedale di Rende. Già questa cosa chiuderebbe qualsiasi discorso ma come sindaco di una delle più importanti città del sud, come ha giustamente detto nel dibattito la professoressa Gilda De Caro, voglio ricordare al presidente che l'ospedale non si tocca. Non si tocca perché Cosenza è il capoluogo, perché ad essa spetta per legge la scelta del sito, perché spogliarla anche dell'ospedale, dopo decenni di delocalizzazione, sarebbe imperdonabile. Cosenza non è soltanto un centro amministrativo: è una comunità viva, orgogliosa, consapevole del proprio ruolo e della propria storia. È un punto di riferimento culturale e sociale per l'intera regione, un patrimonio che non può essere marginalizzato né svuotato»

L'ALLARME SU SPOPOLAMENTO, CARENZA SERVIZI E ISTITUZIONI LONTANE

I piccoli comuni vogliono vivere e non essere abbandonati. Un grido che i sindaci hanno rilanciato nel corso della cerimonia dell'entrata di Aiello Calabro nel circuito dei Borghi più belli d'Italia.

Un riconoscimento che, come ha detto il sindaco Luca Lepore, «non è un punto di arrivo», ma anche un nuovo inizio.

E la cerimonia, svoltasi domenica scorsa, è stata non solo un momento di festa, ma anche l'occasione per rilanciare una richiesta chiara, più risorse e attenzione per non essere lasciati soli, testimoniata dalla presenza dei sindaci dei Comuni più piccoli, dei capoluoghi e dei centri più lontani.

«Questo traguardo – ha spiegato il sindaco Luca Lepore – nasce da una scelta precisa, fatta nel 2022, quando abbiamo deciso – come primo atto – di aderire con convinzione all'Associazione dei Borghi più belli d'Italia».

L'obiettivo era chiaro: «dare al nostro borgo – ha spiegato ancora il sindaco – la visibilità che merita, portare Aiello su una vetrina nazionale e internazionale e valorizzare. Un patrimonio identitario straordinario che appartiene a tutti noi».

«Da qui – ha sottolineato il primo cittadino – deve partire una nuova fase, capace di generare opportunità concrete per il territorio, per la comunità e per la nostra economia locale e per l'intero comprensorio».

Una possibilità che dovrebbe essere data a tutti quei bor-



Da Aiello Calabro il grido dei sindaci: «Non lasciateci soli»

ANTONIETTA MARIA STRATI

ghi e Comuni che rischiano lo spopolamento, un tema affrontato in maniera approfondita nel corso della giornata di domenica. Un confronto ricco, a tratti drammatico, ma attraversato anche da orgoglio e determinazione, moderato da Franco Laratta, nelle vesti di direttore responsabile del network LaC.

I sindaci hanno rivendicato la loro storia e il diritto a resistere, mentre combattono ogni giorno una battaglia difficile contro isolamento e declino.

Gli obiettivi delle critiche sono stati espliciti: governi percepiti come lontani e distratti, una politica incapace di affrontare davvero il tema dello spopolamento, istituzioni spesso impotenti. Un

fenomeno, quello dello svuotamento dei territori, che affonda le radici nell'inverno demografico ma anche nella mancanza di scelte coraggiose, di progetti concreti, di politiche capaci di trattenere i giovani e favorire il rientro di chi è partito. Per Fiorello Primi, presidente dell'Associazione Borghi più Belli d'Italia, bisogna affrontare il tema dello spopolamento con strumenti concreti e politiche strutturali, oltre che dare ai giovani la possibilità di scegliere di restare, magari anche valorizzando le produzioni locali. Infine, Primi ha ribadito come le problematiche dei borghi non possano essere affrontate in modo isolato. Scomparso dal dibattito anche lo smart working, che durante

la pandemia da Covid aveva rappresentato una possibile risposta concreta per ripopolare i territori.

A pesare è anche il ridimensionamento delle province, una scelta definita da molti amministratori incomprensibile e dannosa, che ha ulteriormente isolato i comuni delle aree interne, privandoli di un interlocutore istituzionale diretto ed efficace.

Eppure, i numeri raccontano un'altra verità. Come evidenziato dal presidente dell'Associazione dei Borghi più belli d'Italia, sono proprio i piccoli comuni a sostenere una nuova forma di turismo: quello di chi cerca autenticità, tradizioni, cultura e cucina locale. Un turismo che genera milioni di euro e tiene in vita interi territori, dalle montagne alle colline, dai laghi alle coste.

A fronte di tutto questo, però, i borghi ricevono poco, pochissimo. I trasferimenti statali diminuiscono, le assunzioni sono bloccate, i servizi essenziali si riducono, le scuole vengono declassate o chiuse.

Da Aiello è emersa con forza una richiesta: non essere lasciati soli. I sindaci, primo baluardo di democrazia e legalità, chiedono strumenti, risorse e attenzione.

Il progetto dei Borghi più belli d'Italia si sta consolidando come un simbolo di orgoglio e riscatto. Ma da solo non basta. Perché dietro quei borghi ci sono comunità vive, cittadini che resistono in condizioni difficili e che chiedono solo una cosa: poter continuare a contribuire alla rinascita del Paese. ●

MADE IN ITALY, CIRILLO ACCOGLIE IL VICEMINISTRO VALENTINI

«Segnale di attenzione verso un territorio che produce valore»

Salvatore Cirillo, presidente del Consiglio regionale, ha accolto a Palazzo Campanella il viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, a margine della conferenza stampa di lancio del brand “Made in Reggio”, promosso dall'onorevole Francesco Cannizzaro.

«È stato un piacere accogliere nella sede del Consiglio regionale il viceministro Valentino Valentini – ha dichiarato il presidente Cirillo – in una giornata significativa per Reggio Calabria e per l'intero territorio metropolitano. La presenza del Governo rappresenta un segnale di attenzione importante verso una realtà che ha grandi potenzialità produttive, imprenditoriali e identitarie».

Nel corso della giornata, il viceministro ha visitato il centro cittadino e avuto modo di conoscere da vicino alcune realtà imprenditoriali del territorio, a partire da quelle legate alla presenza di grandi gruppi industriali come Hitachi, attorno alla quale si muove una filiera importante fatta di imprese, competenze, professionalità e lavoro.

«Reggio Calabria – ha aggiunto Cirillo – non è soltanto una terra da raccontare per le sue bellezze paesaggistiche e culturali, ma anche per la capacità di produrre valore, innovazione e occupazione. Il brand “Made in Reggio” può diventare uno strumento prezioso per dare riconoscibilità a questo patrimonio e per rafforzare l'immagine di un territorio che vuole essere protagonista».

La presenza del viceministro, inoltre, ha consentito al candidato a sindaco di Reggio, Francesco Cannizzaro, di organizzare un incontro

politico nella sede del suo Comitato elettorale. Nell'occasione, è stato rilanciato il brand “Reggio Calabria” all'interno del brand Calabria Straordinaria.

un impatto molto forte», ha detto il viceministro, aggiungendo come «laddove si dovesse proseguire con questa situazione occorrerà, sia a livello domestico sia a livello

dall'altro: produzione, sviluppo dei nostri giovani, possibilità di collegamenti, uso delle risorse energetiche». Un percorso che richiede, quindi, una crescita paralle-



Il viceministro, poi, ha partecipato all'evento “Meccanica metropolitana: qualificazione e sinergie per lo sviluppo della filiera”, dove ha tracciato uno scenario che lega gli equilibri internazionali alle ricadute concrete sull'economia.

«Quella di Hormuz è una crisi senza precedenti, le potenzialità dal punto di vista negativo sono enormi. Se si interrompe il flusso per un mese o due le conseguenze si protraggono per tre o quattro, e se si va più avanti tutti lanciano l'allarme sulla possibile recessione».

«Il governo può, da un lato, cercare di alleviare le conseguenze a breve termine, ovvero con quello che è stato fatto, riducendo l'incidenza delle tasse, cercando di fare in modo che non ci sia

lo europeo, prendere in considerazione elementi che ci consentano maggiore flessibilità con un riorientamento in generale».

Un passaggio che apre alla necessità di interventi coordinati, capaci di accompagnare una fase che potrebbe diventare strutturale, tra tensioni geopolitiche e ridefinizione degli assetti economici.

Nel ragionamento di Valentini trova spazio anche il tema delle infrastrutture strategiche. «Il ponte sullo Stretto, mi pare una evidenza per tutti, costituisce un'ulteriore elemento di sviluppo». Ma l'infrastruttura, da sola, non è sufficiente a determinare un cambiamento.

«Credo che tutto debba procedere allo stesso tempo e senza dipendere troppo

la di più fattori, senza affidare a un singolo intervento il compito di trainare l'intero sistema.

Nella visione delineata dal viceministro, la Calabria assume una posizione centrale nello scenario più ampio. «Poi c'è un quinto elemento: la Calabria è al centro del Mediterraneo che è, a sua volta, al centro del mondo con un riorientamento delle rotte».

Da qui il richiamo alla necessità di rafforzare le infrastrutture logistiche esistenti. «Quindi la logistica, la portualità che troviamo qui, devono essere ulteriormente sviluppate. Questi sono i cinque elementi su cui lavorare». Un'indicazione che lega la dimensione locale a quella globale, nel tentativo di intercettare le trasformazioni in atto nei flussi commerciali. ●

ELEZIONI A REGGIO

«La scuola reggina sia centrale nell'impegno dei candidati»

GUIDO LEONE



Siamo in piena campagna elettorale e, finora, non si è sentito parlare quasi per niente di scuola nella stragrande maggioranza dei dibattiti politici, come se il mondo dei ragazzi e dei giovani non esistesse e come se l'istruzione e la cultura fossero di un mondo alieno. Vai a sapere che cosa pensano i candidati allo scranno dell'assemblea comunale della scuola, al di là delle parole d'ordine, della scuola viva, che sta in trincea nel centro città, nelle periferie urbane e dell'entroterra.

La scuola di Reggio intesa come strumento strategico di crescita del capitale umano in funzione dello sviluppo del territorio, non ha mai avuto complessivamente su di sé l'attenzione della rappresentanza politica.

Mentre i vari indicatori sulla qualità del nostro sistema scolastico ci restituiscono severi aspetti di criticità.

È sul territorio che si misura la capacità della politica ad affrontare i nodi strutturali di un sistema scolastico come il nostro, che manifesta delle criticità ormai consolidate che vanno dal gap nei livelli di apprendimento tra i nostri studenti e il resto del Paese alla qualità dei nostri edifici scolastici ai severi tassi di dispersione e di abbandono, di analfabetismo primario e di ritorno, ad una cultura della

illegalità peraltro molto diffusa ai dati sconcertanti in materia di sicurezza e di adeguamento degli edifici scolastici per i quali occorrono piani di manutenzione ordinaria e straordinaria costanti (non solo emergenziali), verifiche strutturali e antisismiche certificate per tutti gli edifici, l'efficientamento energetico (pannelli solari, cappotti termici) per ridurre i costi e messa in sicurezza di giardini e aree esterne.

Solo per citarne alcuni.

Quello che ci interessa di più, dunque, è sapere cosa i nostri candidati a sindaco e al consiglio comunale intendono fare per i prossimi cinque anni, cosa ne pensano del sistema scolastico e universitario locale ai fini dello sviluppo del nostro vasto territorio. Magari possiamo anche noi proporre alcune idee frutto della nostra pluriennale esperienza sul campo.

Intanto, si ritiene indispensabile un Progetto Integrato d'Area del Territorio (PIAT) che dovrebbe realizzare azioni comuni tra le diverse istituzioni scolastiche e pubbliche che concorrono ai bisogni sulla base di una regia organica e coerente rivolta a sostenere l'innovazione nei processi formativi e nelle strategie d'accoglienza offerte agli studenti.

Le iniziative all'interno del

PIAT dovrebbero avere la funzione sperimentale di collaudare nuove strategie e modalità organizzative che possono rappresentare elementi paradigmatici da estendere nella realtà scolastica territoriale grazie in particolare a laboratori extrascolastici (Fare per capire), allo spazio genitori (Dentro l'adolescenza), ai progetti di accoglienza e di apertura delle scuole (A scuola aperta), nella promozione di attività di formazione rivolte agli insegnanti per assicurare ai ragazzi abilità di base e capacità di auto-organizzazione nell'apprendimento (il metodo di studio). Nel contesto dei bisogni della scuola reggina, poi, come già detto, certamente figura l'adeguamento dell'edilizia scolastica e il completo abbattimento delle barriere architettoniche.

E poi la qualità e l'accessibilità di mensa e trasporti scolastici, il potenziamento dei servizi di pre-scuola e post-scuola per le famiglie lavoratrici, i finanziamenti per l'inclusione scolastica e l'assistenza all'autonomia per studenti con disabilità e nuovi posti per gli asili nido comunali. In tale ottica andrebbero accolte le esigenze degli allievi i quali chiedono, come da sondaggi effettuati, aule più adeguate (anche nei colori), più attrezzate (ban-

zioni), una migliore razionalizzazione dell'uso degli spazi interni ed esterni.

Si ravvisa, inoltre, la necessità di una serie di interventi in vari settori, che vengono in appresso succintamente elencati: la promozione di équipe socio/psico/pedagogiche per tutte quelle situazioni che vengono denunciate dalla scuola riguardanti allievi problematici, che evidenziano frequente assenteismo e comportamenti devianti. Un maggiore controllo sul territorio, relativamente al fenomeno quasi giornaliero di assenze da parte degli studenti dalle lezioni; rivedere la dislocazione degli esercizi pubblici che si propongono con sale gioco e simili in prossimità degli edifici scolastici.

La creazione di una Carta dello Studente: una tessera nominale per ogni studente che possa valere come agevolazione economica per trasporti-manifestazioni culturali e sportive-esercizi commerciali, in particolare librerie-negozi di informatica e di articoli sportivi - agenzie di viaggio-ristorazione collettiva-esercizi cinematografici. Con la Carta si vuole riconoscere uno status sociale che va incoraggiato nella sua crescita formativa



segue dalla pagina precedente

• LEONE

creando condizioni più vantaggiose per le famiglie.

La creazione della Carta magari sia frutto di una concertazione con la Camera di Commercio e con tutti gli altri Enti pubblici e Privati che erogano servizi per il tempo libero.

Per quanto riguarda le Attività sportive si dovrebbe procedere ad un censimento delle strutture, ad un adeguamento di palestre e cortili, individuando nuove modalità di utilizzo e forme di incentivazione degli sport minori. L'intenzione sareb-

be quella di incrementare l'associazionismo sportivo in ambito scolastico, organizzando tornei e gare intrascolastiche nell'ambito del comune.

In merito alla multiculturalità, poi, va rilevato che cresce la presenza dei minori stranieri anche nel comune di Reggio. L'attenzione sulle problematiche connesse a queste presenze va raffinata con una serie di iniziative, come: corsi per insegnanti di pedagogia dell'accoglienza e di interculturalità; creazione di un laboratorio multimediale presso una scuola-polo già attrezzata o da attrezzare,

con la presenza di esperti di mediazione linguistica e culturale.

Auspicabile, poi, che il Comune si impegni a conferire la cittadinanza onoraria ai minori stranieri, un riconoscimento simbolico non avente valore legale, spesso legato allo jus scholae (frequenza scolastica) per favorire integrazione e pari opportunità.

Non ultimi, infine, l'istituzionalizzazione di una annuale rassegna cinematografica ed un laboratorio sperimentale di produzione di documentari e cortometraggi realizzati dagli studenti e di una

analoga rassegna teatrale che favorisca le scuole nella loro ormai tradizionale attività nel settore.

In conclusione, non si possono ignorare le presenze in città di due importanti istituzioni come il Conservatorio di musica "F. Cilea" che, in forza della sua sempre più valida attività, merita la individuazione di una sede più idonea rispetto a quella attuale e dell'Accademia delle belle arti ampiamente sottoutilizzata da parte del Comune rispetto ai variegati bisogni della città. ●

(Già Dirigente tecnico U.S.R. Calabria)

SCUOLA, LE LEZIONI PARTONO IL 15 SETTEMBRE

È stato approvato, dalla Regione Calabria, il calendario scolastico 2026-2027. Il decreto del presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, stabilisce l'avvio delle lezioni per martedì 15 settembre 2026 e la conclusione per martedì 8 giugno 2027 per tutte le scuole di ogni ordine e grado, con termine differenziato al 30 giugno 2027 per le scuole dell'infanzia.

Il provvedimento, adottato nell'ambito delle competenze regionali in materia di istruzione, definisce un totale di 206 giornate obbligatorie di lezione, nel rispetto della normativa nazionale che assegna almeno 200 giorni allo svolgimento delle attività didattiche.

Oltre alle festività nazionali, le attività scolastiche saranno sospese lunedì 2 novembre 2026, in occasione della Commemorazione dei defunti, lunedì 7 dicembre 2026, giorno interfestivo, da mercoledì 23 dicembre 2026 a mercoledì 6 gennaio 2027 per le vacanze di Natale e da giovedì 25 marzo a martedì 30 marzo 2027 per le vacanze di Pasqua.

«L'approvazione del calendario scolastico – afferma l'assessora regionale all'Istruzione, Sport e Politiche per i giovani Eulalia Miche-

Approvato il calendario scolastico 2026-2027

li – rappresenta un passaggio fondamentale per consentire alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e agli enti locali di programmare con tempi certi l'organizzazione dell'anno scolastico. La scuola ha bisogno di stabilità, chiarezza e coordinamento, soprattutto quando le scelte incidono direttamente sulla vita quotidiana degli studenti e delle comunità».

«Abbiamo lavorato – aggiunge Micheli – per garantire un calendario equilibrato, capace di assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche e, al tempo stesso, di lasciare alle autonomie scolastiche gli spazi necessari per rispondere alle specificità dei territori e dei singoli istituti. È un'impostazione che tiene insieme il diritto allo studio, la qualità dell'organizzazione scolastica e la necessità di una programmazione condivisa dei servizi connessi».

Le istituzioni scolastiche potranno disporre eventuali adattamenti del calendario d'Istituto, previa delibera-



ne motivata degli organi collegiali, nel rispetto del monte ore annuale e con comunica-

zione alle famiglie, agli enti locali e all'Ufficio scolastico regionale competente. ●

NUOVO OSPEDALE DI COSENZA, OCCHIUTO

«Lavori possibili entro fine anno»

È stato presentato il progetto di fattibilità tecnico-economica, che abbiamo concluso dando alle imprese 60 giorni di tempo per realizzarlo. Potremmo cominciare i lavori anche per fine anno». È quanto ha detto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, presentando il progetto del nuovo Ospedale di Cosenza che sorgerà nei pressi dell'Università della Calabria, nel corso dell'evento organizzato dal Partito Democratico sul tema "Ospedale di Cosenza: quale modello di cura".

Occhiuto ha assicurato che i fondi per il nuovo ospedale ci sono «anzi, non c'è mai stato un problema di fondi per gli investimenti in Calabria. Purtroppo non si è mai investito in strutture sanitarie, mentre da quando ci sono io le strutture sanitarie si stanno facendo,

basta guardare l'ospedale della Sibaritide, l'ospedale di Vibo e l'ospedale di Cosenza procederà con la stessa velocità».

«Il nuovo ospedale – ha spiegato Occhiuto – avrà 821 posti letto e 47 posti tecnici, con un incremento di 311 posti letto rispetto all'attuale. Ci sarà un nuovo polo territoriale interconnesso con l'Unical, un ampio utilizzo di robotica e automazione, in linea con la vocazione che l'ospedale sta assumendo oggi. Il pronto soccorso è progettato per gestire 100.000 accessi e si estenderà su una superficie di 180.000 m quadrati, con 1.700 parcheggi».

«Stiamo collegando lo svincolo autostradale di Settimo con le strade che interconteranno l'ospedale. Abbiamo le risorse INAIL e i 349 milioni necessari per il primo



stralcio del primo lotto, che andrà subito in appalto».

Presenti, all'evento, introdotto dalla segretaria cittadina Rosi Caligiuri, il dg dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza Vitaliano De

Salazar, il rettore dell'Unical Gianluigi Greco, il segretario Uil Fpl Walter Bloise e il componente della segreteria nazionale del Partito Democratico Carlo Guccione. ●

SISTEMA TRAPIANTI IN CRISI, IL PD

«Occhiuto e Regione intervengano per ricostruire una rete funzionante»

Chiediamo al presidente Occhiuto e al governo regionale di intervenire con urgenza per ricostruire una rete funzionante, dotata di guida, personale e strumenti adeguati. Serve una strategia complessiva che coinvolga tutte le strutture sanitarie e favorisca le attività di donazione e trapianto». È quanto ha detto il Partito Democratico Calabria, guidato da Nicola Irto, lanciando un allarme sul sistema regionale dei trapianti e richiamando, con urgenza, l'attenzione del presidente

Roberto Occhiuto e del suo governo.

Secondo notizie stampa, le segnalazioni di potenziali donatori risultano ferme a circa 20, concentrate quasi esclusivamente negli ospedali hub, con una partecipazione limitata delle altre strutture sanitarie. Vi sarebbero poi altre criticità organizzative piuttosto pesanti: assenza del coordinatore del Centro regionale trapianti, carenza di personale e mancanza di una governance efficace dell'intero sistema. Nel confronto con il resto del Paese, la Calabria fi-

gura all'ultimo posto in Italia per numero di trapianti, con valori nettamente inferiori alla media nazionale.

«Questi dati – si legge in una nota del Pd Calabria di Nicola Irto – certificano una condizione che non può più essere ignorata. Il sistema dei trapianti in Calabria è in una crisi profonda, che si ripercuote sulla qualità della vita dei pazienti e sul diritto alla cura». Il Pd Calabria sottolinea: «Il dato sulle donazioni e sui trapianti costituisce un indicatore essenziale della qualità del Servizio sanitario

regionale. In Calabria l'intera organizzazione sanitaria presenta criticità diffuse, se i trapianti d'organo sono così pochi. Il problema è evidente da tempo, ma non ha ancora ricevuto risposte adeguate». «È necessario colmare il ritardo, che – avvertono i dem – penalizza i cittadini calabresi e aumenta le disuguaglianze rispetto al resto del Paese. Il governo regionale si assuma la responsabilità di affrontare una situazione che dura da anni e che oggi – concludono – emerge in tutta la sua gravità». ●

TREBISACCE

Un piano da due milioni di euro per potenziamento sistema idrico urbano

Due milioni di euro per combattere l'emergenza idrica e per il trattamento delle acque. È questo il piano di intervento stabilito nel corso del tavolo tecnico dedicato alla gestione dell'emergenza idrica estiva del Comune di Trebisacce e dei Comuni costieri limitrofi, svoltosi nei giorni scorsi.

All'incontro, tenutosi in videoconferenza, hanno preso parte: per la Regione Calabria il responsabile del Dipartimento Sostenibilità e Ambiente, ing. Siviglia; il direttore generale di Sorical, ing. Malati; per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'ing. Pasquale Coccaro; per Arpacal, l'ing. Foti; per Sorical, l'ing. Rocca; per la Struttura di Missione per il contrasto alla scarsità idrica istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il dott. Marco Trodiini e l'ing. Azzurra Ottaiano; nonché il dott. Antonino Laganà.

Per il Comune di Trebisacce erano presenti il Sindaco Franco Mundo, il vicesindaco Mariadomenica Aino

e l'assessore all'Ambiente e alla Manutenzione Luigi Malatacca.

Nel corso della riunione, a seguito della relazione tecni-



ca illustrata da Sorical, sono emerse le principali criticità legate alla scarsità di risorsa idrica nel periodo estivo e alle problematiche connesse agli eventi piovosi intensi nel periodo invernale.

È stato quindi delineato un piano di interventi articolato in due fasi: una prima fase, dal costo stimato di circa 1 milione di euro, finalizzata alla gestione dell'emergenza

idrica; una seconda fase, anch'essa di circa 1 milione di euro, relativa al trattamento delle acque. Gli interventi della prima fase, da

attuare con urgenza, riguarderanno in particolare il coordinamento e l'ottimizzazione delle risorse idriche, anche attraverso l'utilizzo dei pozzi realizzati dal Comune di Trebisacce e il loro collegamento all'adduttrice principale proveniente dalla galleria "Giordomenico".

La Regione Calabria si è assunta l'onere di sottoporre la proposta all'Unità di Missio-

ne per il contrasto alla scarsità idrica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nelle more dell'attuazione degli interventi urgenti da parte di Sorical, si procederà altresì alla progettazione di un impianto di potabilizzazione per il trattamento e il chiarimento delle acque.

Il sindaco ha evidenziato come l'utilizzo dell'eccedenza d'acqua proveniente dall'acquedotto "Giordomenico" consentirà di liberare ulteriori risorse idriche da destinare ai Comuni della fascia costiera, a partire da Villapiana, Albidona, Amendolara e Roseto Capo Spulico, contribuendo così ad arginare l'emergenza e a favorire la realizzazione di interventi strutturali.

Infine, il sindaco ha espresso un sentito ringraziamento alla Regione Calabria e a tutti i soggetti intervenuti, con un particolare apprezzamento per il dott. Antonino Laganà per l'impegno profuso nella ricerca di soluzioni condivise a beneficio non solo di Trebisacce, ma dell'intero comprensorio. ●

CIRÒ

Sbloccati e ripartiti lavori di rigenerazione urbana

A Cirò sono ripartiti i lavori di rigenerazione urbana tra località Cannone e Corso Lilio, nel cuore del centro storico. Un intervento strategico da quasi 1 milione e 400 mila euro che punta a riqualificare sottoservizi e pavimentazioni, restituendo funzionalità e qualità urbana a una delle aree più identitarie del paese.

Lo ha reso noto il sindaco

Mario Sculco, spiegando che l'intervento rientra nel progetto di rigenerazione urbana finanziato dal Ministero dell'Interno e condiviso con i Comuni di Cirò Marina, capofila, e Cerenzia. Il progetto prevede il completo rifacimento delle reti idriche e fognarie, insieme alla nuova pavimentazione dell'area interessata. Un intervento strutturale

che non si limita all'aspetto superficiale ma agisce in profondità, migliorando la qualità dei servizi e la vivibilità degli spazi urbani, con l'obiettivo di coniugare decoro, sicurezza e funzionalità.

«I lavori – sottolinea il sindaco – dopo una fase di interruzione legata a problematiche burocratiche sono stati riattivati grazie a un'a-

zione costante dell'Amministrazione comunale che ha seguito con attenzione l'intero iter per ridurre al minimo i tempi di fermo. Nessun rischio di perdita del finanziamento trattandosi di risorse non legate al PNRR, ma il lavoro amministrativo è stato orientato a garantire continuità e rapidità nella ripresa del cantiere». ●

GIUSI PRINCI: «OPPORTUNITÀ PER LA CALABRIA»

«Da Ue 63,2 milioni per innovazione in sanità e sicurezza online»

Sono sette i nuovi bandi nell'ambito del Programma Europa Digitale aperti dalla Commissione Europea, mettendo a disposizione 63,2 milioni di euro per sostenere lo sviluppo dell'intelligenza artificiale nei settori della sanità, delle competenze digitali e della sicurezza online. Ad annunciarlo l'europarlamentare calabrese Giusi Princi.

«In qualità di membro della Commissione per l'Occupazione e gli Affari sociali (EMPL) del Parlamento europeo – afferma Princi – considero interventi come questi fondamentali perché coniugano innovazione tecnologica, inclusione sociale e crescita occupazionale. L'intelligenza artificiale, se ben orientata, può contribuire a ridurre i divari territoriali e generare nuova occupazione qualificata».

Le risorse sono destinate a rafforzare la transizione digitale europea attraverso interventi mirati: 9 milioni di euro per tecnologie di screening basate sull'IA nei centri medici, 24 milioni per il potenziamento dei sistemi sanitari digitali nell'ambito dello "European Health Da-

ta Space" e 12,5 milioni per la formazione avanzata sulle competenze digitali. Ulteriori finanziamenti sono previsti per la digitalizzazione delle imprese e per il contrasto alla disinformazione online. Particolare attenzione viene riservata al settore sanitario, indicato come uno dei principali ambiti di applicazione dei nuovi finanziamenti.

«Per la Calabria – evidenzia l'eurodeputata – si apre una possibilità concreta di rafforzare il sistema sanitario regionale, soprattutto sul piano della prevenzione e della diagnosi precoce. Le tecnologie di screening basate sull'IA possono migliorare l'accesso alle cure e rendere i servizi più efficienti, in particolare nelle aree interne e più fragili».

Ampio spazio viene dedicato anche al tema delle competenze digitali e del lavoro.

«La sfida dell'intelligenza artificiale – sottolinea Princi – è innanzitutto una sfida educativa e occupazionale. Investire nella formazione significa offrire ai giovani calabresi nuove opportunità professionali e contrastare la fuga di talenti».

La scadenza per la presen-



tazione delle candidature è fissata al 1° ottobre 2026. La struttura dell'Onorevole Princi, attraverso il servizio "Europa a Casa" (e-mail giusiprinci@europaacasa.eu), è disponibile a fornire supporto informativo e assistenza nella fase di candidatura e

nello sviluppo di eventuali sinergie progettuali a livello europeo.

«In un mondo che cambia – aggiunge l'europarlamentare calabrese –, è fondamentale che la Pubblica Amministrazione sia pienamente all'altezza delle sfide attuali».

«Proprio l'intelligenza artificiale e la contabilità sanitaria – evidenzia Princi – sono i temi che il Polo SNA Calabria ha inserito nella propria offerta formativa attraverso corsi che, in qualità di Presidente del Comitato di Coordinamento del Polo, ho ufficializzato a tutto il personale della Pubblica Amministrazione calabrese».

«Una Calabria, quindi – conclude –, tra le prime in Europa a rispondere ai nuovi bisogni formativi legati all'innovazione e allo sviluppo».

Questo pomeriggio, a Lamezia, alle 18, alla Libreria Ubik, sarà presentato il libro "Duramadre" di Erica Cassano.

Durante l'incontro, Erica Cassano dialogherà con il pubblico, condividendo il percorso creativo che ha dato vita al romanzo e approfondendo i temi che lo attraversano. A seguire, firmacopie.

Al centro del libro, una narrazione intensa e vibrante che attraversa i territori più profondi delle relazioni familiari. Duramadre è un viaggio nelle radici dell'identità, nei legami che ci definiscono e nelle fratture che ci trasformano. Con una scrittura potente

OGGI A LAMEZIA

Si presenta il libro
"Duramadre"

apprezzata per la sua sensibilità narrativa e per la capacità di indagare con lucidità le dinamiche emotive, costruisce un romanzo che invita a riflettere sul significato dell'appartenenza, della memoria e della resilienza. Duramadre si impone così come una lettura coinvolgente, capace di parlare a chiunque abbia sperimentato la forza – e talvolta il peso – dei legami affettivi.

e raffinata, Erica Cassano dà voce a personaggi complessi, restituendo al lettore una storia capace di essere al tempo stesso intima e universale. L'autrice,

MADE IN ITALY, ACETO (COLDIRETTI CALABRIA)

«La battaglia sull'origine non è ideologica ma economica e sociale»

La battaglia sull'origine non è ideologica ma economica e sociale, perché senza trasparenza si colpisce il lavoro degli agricoltori, si ingannano i consumatori e si svuota di valore il vero Made in Calabria». È quanto ha detto Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria, in occasione della grande mobilitazione al Brennero, che ha visto la partecipazione di diecimila agricoltori da tutta Italia, per chiedere più trasparenza, etichetta d'origine obbligatoria e regole eque lungo la filiera agroalimentare.

«Modificare il codice doganale significa restituire reddito alle aziende e difendere produzioni di qualità che garantiscono sicurezza alimentare e tutela del territorio», ha spiegato Aceto.

Gli agricoltori italiani, infatti, potrebbero recuperare fino a 20 miliardi di euro se venisse superata la norma dell'«ultima trasformazione sostanziale» prevista dall'attuale codice doganale europeo, che consente oggi di spacciare come italiani pro-

colarmente grave: il settore agricolo e agroalimentare regionale conta oltre 60 mi-

A destare preoccupazione è anche l'ingresso massiccio di semilavorati e materie

mo una regione agricola che punta sulla qualità, sull'identità e sui legami con il



la aziende, rappresenta un presidio economico e sociale

prime straniere, come latte, cagliate, grano e pomodoro

territorio. Senza regole chiare sull'origine, le nostre imprese vengono penalizzate e si mette a rischio anche la fiducia dei cittadini. Per questo serve un intervento deciso dell'Europa, a tutela di agricoltori e consumatori». Coldiretti ribadisce la necessità di una legge europea che renda obbligatoria l'etichetta d'origine su tutti i prodotti alimentari e di una revisione profonda delle norme doganali, per fermare gli inganni commerciali e rafforzare la sovranità alimentare. Una mobilitazione sostenuta anche dalla campagna #nofakeitaly, che unisce agricoltori e cittadini nella difesa del cibo vero, del lavoro e dell'economia dei territori. ●

PRIMO MAGGIO

Manifestazione di Cgil, Cisl e Uil al Porto di Gioia Tauro

Si accenderanno i riflettori sul lavoro di qualità e sulla dignità del lavoratore, nel Primo Maggio promosso dai sindacati confederali CGIL, Cisl e Uil in Calabria.

Teatro della riflessione sui temi del lavoro sarà il Porto di Gioia Tauro, hub strategico per il transhipment nel Mediterraneo, il cui impatto sull'economia regionale, tuttavia, risulta inferiore alle enormi potenzialità.

L'appuntamento è alle ore 9:30, all'entrata del Varco Doganale (nell'area industriale di San Ferdinando).

Sicurezza sul lavoro, piani per lo sviluppo sostenibile, diritti e dignità dei lavoratori, ma anche attenzione ai temi sociali che minano la vivibilità della Calabria: sanità, infrastrutture e trasporti, tutela dei cittadini dal rischio idrogeologico. Questioni che, inevitabilmente, si incrociano con il diritto al lavoro e alla sicurezza.

Dal palco, interverranno i segretari generali calabresi di CGIL, Cisl e Uil, rispettivamente Gianfranco Trotta, Giuseppe Lavia e Mariaelena Senese.

CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO

Con Meccanica Metropolitana promossa innovazione della filiera

La Camera di Commercio di Reggio Calabria ha presentato l'evento "Meccanica Metropolitana: qualificazione e sinergie per lo sviluppo della filiera", per celebrare un progetto "Qualificazione e Promozione della filiera meccanica della Città metropolitana di Reggio Calabria", l'iniziativa che la Camera di commercio di Reggio Calabria sta portando avanti dal 2023 in collaborazione con il colosso ferroviario Hitachi Rail.

Si tratta di un percorso di accompagnamento e di sviluppo che ha coinvolto finora 30 imprese del territorio metropolitano, impegnate in visite aziendali per favorire la conoscenza reciproca tra loro e con Hitachi Rail ed in sessioni formative sulle certificazioni ferroviarie necessarie per operare in un mercato ad alta specializzazione.

Di queste, 7 imprese risultano ora iscritte all'Albo fornitori Hitachi Rail.

L'evento, patrocinato da RAI Calabria, si è aperto con i saluti del Presidente della Camera di commercio di Reggio Calabria, Antonino Tramontana, e del COO di Hitachi Rail Group e Presidente Hitachi Rail in Italia, Luca D'Aquila.

«Oggi presentiamo i frutti di un percorso che vede la Camera di Commercio di Reggio Calabria nel ruolo di vero

e proprio facilitatore dello sviluppo – ha dichiarato il Presidente Tramontana –. La nostra missione è stata quella di agire come ponte tra le piccole e medie realtà del territorio e un grande player globale come Hitachi Rail, che ci ha affiancato e supportato, rendendo accessibili opportunità che singolarmente sarebbero difficili da cogliere. Con questo evento vogliamo lanciare il messaggio che il nostro territorio è pronto a sfidare il mercato globale con qualità e innovazione, e che per farlo è necessario mettere le persone e le competenze al centro del sistema».

«E abbiamo coinvolto – ha spiegato – Istituzioni, mondo accademico e della formazione, attori locali per riflettere tutti assieme sugli strumenti da attivare per colmare il gap tra domanda e offerta di innovazione ed il gap di competenze con l'obiettivo di garantire un futuro solido e competitivo alla meccanica reggina».

Questo progetto dimostra come la collaborazione tra istituzioni e imprese possa generare valore concreto e duraturo – ha commentato D'Aquila –. Investire nella qualificazione della filiera significa rafforzare la nostra supply chain, ampliandola e rendendola ancora più competitiva, e allo stesso tem-

po contribuire allo sviluppo industriale del territorio. A Reggio Calabria abbiamo trovato competenze, capacità e volontà di crescita: accompagnare le imprese locali in un percorso di spe-

bes S.r.l.; High Technology Systems HTS S.r.l.; M.C.M. S.r.l.; Metalmeccanica Falcone S.r.l.; Nettuno Sistemi di Ascone Salvatore & C. S.a.s.

Sono seguite due tavole ro-



cializzazione e integrazione nei nostri processi produttivi è una scelta strategica che guarda al futuro, all'innovazione e alla valorizzazione del capitale umano».

L'evento è proseguito con i saluti istituzionali del Vice-ministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini, del Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, del Prefetto di Reggio Calabria Clara Vaccaro, del Sindaco f.f. di Reggio Calabria Domenico Battaglia, del Sindaco f.f. della Città Metropolitana Carmelo Versace, del Rettore dell'Università Mediterranea Giuseppe Zimbalatti e, in collegamento da remoto, del Segretario generale di Unioncamere Giuseppe Tripoli.

Si è dato, quindi, spazio alle testimonianze dirette di sei imprese impegnate nel percorso progettuale: Co.El.Da. Software S.r.l.; F.M.B. Tu-

tonde su innovazione, sinergie industriali e formazione, moderate dal giornalista della TGR Calabria Mario Meliàdò, che hanno visto il coinvolgimento di autorevoli rappresentanti del MIMIT, della Regione Calabria, di Unioncamere, dell'Università Mediterranea, dell'Università della Calabria e di attori del sistema formativo regionale.

Una sessione pomeridiana di Networking B2B riservata alle imprese della filiera per consolidare le partnership avviate ha concluso l'evento. L'iniziativa che la Camera di commercio di Reggio Calabria sta portando avanti assieme a Hitachi Rail è un progetto in itinere, aperto all'ingresso di nuove imprese interessate a partecipare, a conferma della volontà istituzionale di investire nel lungo periodo sulla crescita del territorio metropolitano. ●



PARTECIPAZIONE, PROGETTI E RILANCIO DEL TERRITORIO

Si è costituito il Comitato Donnici

SONIA MEDAGLIA

Grande partecipazione e forte senso civico hanno caratterizzato la prima assemblea ufficiale che ha sancito la nascita del Comitato Donnici, nuova realtà di rappresentanza territoriale nata con l'obiettivo di raccogliere le istanze della comunità, affrontare le criticità locali e promuovere iniziative concrete per il rilancio del territorio e della sua Identità.

Dopo una serie di incontri avviati all'inizio del mese di febbraio, i cittadini di Donnici hanno dato vita a un percorso culminato nella costituzione di un organismo operativo come espressione della volontà collettiva di partecipare attivamente alla vita pubblica e amministrativa del territorio. La formalizzazione del Comitato Donnici è avvenuta nella serata del 22 aprile 2026, presso *l'Auditorium delle Vigne "Alessandro Bozzo", dove dalle ore 20:30 alle 22:30 si è svolta la prima assemblea ufficiale.

Durante l'incontro sono stati approvati lo statuto, il logo

ufficiale, e si è proceduto alla votazione dei membri del direttivo.

Il ruolo di Segretario è stato affidato a Umberto Macchione, mentre Francesco De



Alla guida del Comitato è stato eletto Paolo Presta, nel ruolo di Coordinatore. Al suo fianco Franco Bozzo, nominato Vice-coordinatore.

Marco assumerà la funzione di Tesoriere. Completano il direttivo i consiglieri: Arcangelo Pagliaro, Sonia Medaglia e Pietro Berlingere.

Dal dibattito emerge il desiderio di coinvolgere le diverse realtà associative già presenti nel territorio di Donnici. Il coinvolgimento della stampa per garantire una corretta e puntuale informazione ai cittadini.

Viene inoltre richiamata particolare attenzione alla necessità di restituire ai residenti una gestione più attenta delle strutture pubbliche presenti a Donnici, molte delle quali versano attualmente in condizioni di degrado e abbandono.

La nascita del Comitato rappresenta oggi un importante segnale di partecipazione democratica e di volontà condivisa di rilancio per l'intero territorio di Donnici.

Come sancito dall'articolo 1 dello Statuto, "possono farvi parte tutti i cittadini maggiorenni che siano residenti sul territorio di pertinenza del Comitato, indipendentemente da sesso, cittadinanza, estrazione sociale e religione". ●

(Direttivo "Comitato Donnici")

OGGI ALL'AUSER DI RENDE

L'incontro "Donne in Comune ieri ed oggi"

Questo pomeriggio, a Rende, alle 17, nella sede dell'Auser di Rende, si terrà l'incontro "Donne in Comune ieri ed oggi".

L'iniziativa rientra nell'ambito del calendario di eventi "Festival delle Resistenze", che ha celebrato la festa della Liberazione sul nostro territorio, curato dall'ANPI, dalla rete delle associazioni, dal sindacato, dalle istanze democratiche di base.

L'appuntamento intende mettere in luce il contri-

buto delle donne sul tema concreto del governare ieri ed oggi, dalle prime donne sindache fino alle esperienze attuali.

Se ne discute con le professoressa Lucia Montesanti, docente dell'Università Magna Grecia di Catanzaro e con Francesca Veltri, docente Unical, studiose che rivolgono i loro interessi scientifici e di ricerca alle rappresentanze politiche, ai sistemi di selezione del ceto politico, ai fenomeni elettorali, al rap-

porto fra donne e politica in Calabria.

Il dibattito sarà arricchito dal contributo di Maria Teresa Fragomeni, attuale sindaca di Siderno, il comune che ha conosciuto lunghi anni di commissariamento per infiltrazioni mafiose, una scelta del corpo elettorale di discontinuità con il passato, ma anche di fiducia nelle istituzioni, un volto scelto dalla Direzione Investigativa Antimafia per illustrare il calendario

2026 con le figure femminili che hanno fatto della legalità una cifra distintiva, nelle istituzioni, nell'impresa, nella magistratura, nel giornalismo.

«L'iniziativa è importante poiché si iscrive in un progetto che intende avviare una narrazione della vita delle donne calabresi di ieri e di oggi, al momento chiusa in ambiti accademici, perché diventi patrimonio collettivo», dice l'Auser in una nota. ●

DAL MURALE DI CICCÀ AI ROMANZI DI CRIACO

È stato un emozionante 25 aprile, quello celebrato a Sant'Agata del Bianco.

«Una giornata indimenticabile. Siamo partiti dal centro storico, con lo svelamento del murale di Antonio Zappia, "Il volo di Cicca": un'opera che porta sulle nostre pareti una figura nata dalle pagine di Saverio Strati e la restituisce allo sguardo di tutti, anche a quello dei figli di Terrarossa. Poi la presentazione del libro di Gioacchino Criaco nella Sala Consiliare: un incontro vero, intenso». Così il sindaco di Sant'Agata del Bianco, Domenico Stranieri, racconta la giornata del 25 aprile nel paese di Saverio Strati. In un angolo poco esposto ma sempre suggestivo, è stato mostrato il volto di Cicca, bellissima e ribelle, che al posto della vita ha scelto la libertà. Un'immagine po-

L'emozionante 25 aprile di Sant'Agata del Bianco

tente che lega la letteratura allo spazio urbano, come già è stato fatto per tanti scorci del bellissimo borgo della Locride. A seguire, in una sala consiliare gremita, si è parlato di "Dove canta il cuculo", il nuovo romanzo di Gioacchino Criaco, che di Strati è "figlio" per cultura e ispirazione narrativa. «Ogni libro rappresenta una nuova pagina del grande romanzo di Gioacchino Criaco» ha detto Luigi Franco, direttore editoriale della Rubbettino, casa editrice che ha dato ai lettori la grande narrativa dello scrittore di Africo, ad iniziare dal dirompente successo di "Anime nere", «La sua è una letteratura

che non vuole essere consolatoria, bensì scuotere, in maniera "urticante", cruda».

«Con questo nuovo romanzo torno ad abbracciare in maniera circolare le atmosfere di "Anime nere", la rappresentazione del mondo visto attraverso gli occhi dei cattivi, perché anche il male si evolve e cambia ed è specchio dei tempi» ha chiarito Criaco. A concludere, ancora il sindaco Stranieri: «Criaco non provincializza la Calabria. La mette in movimento. La porta fuori dai suoi confini. La fa diventare materia narrativa internazionale, senza toglierle la sua voce più antica».



Infine, l'inaugurazione della mostra fotografica di Giuseppe Sicari, dedicata agli antichi mestieri santagatesi: una raccolta intensa di volti, mani e gesti, frammenti di un mondo che continua a parlare al presente, custodendo il valore delle radici e della memoria collettiva. ●

OGGI A CATANZARO

Questa mattina, alla Casa delle Culture, presso il Palazzo della Provincia di Catanzaro, alle 10, si terrà l'iniziativa "Decreto legislativo sulla disabilità – Nuovo approccio all'inclusione. Questioni ancora aperte e prospettive della riforma", promosso dalla Cgil Area Vasta Catanzaro-Crotone-Vibo, guidata dal segretario generale Enzo Scalese.

Ad aprire i lavori sarà Enzo Scalese, segretario generale della Cgil Area Vasta Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia, mentre l'introduzione sarà affidata a Valerio Serino, responsabile dell'Ufficio politiche per il lavoro e l'inclusione delle persone con disabilità della Cgil nazionale.

Porteranno i saluti istituzionali il sindaco di Catanzaro Nicola Fiorita e il prefetto di Catanzaro Castrese De Rosa. Numerosi e qualificati gli in-

terventi previsti: Nadia Fortuna, segretaria confederale Cgil Area Vasta con delega al welfare; Giuseppe Greco, direttore regionale Inps Calabria; Antonio Battistini, commissario straordinario dell'Asp di Catanzaro; Annarita Carnuccio, dirigente dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Catanzaro-Crotone; Nunzia Coppedè, presidente Fish Calabria; Michele Iannello, segretario generale Spi-Cgil Area Vasta; Pasqua-

L'iniziativa "Decreto legislativo sulla disabilità"

lina Straface, assessore alle Politiche di inclusione sociale, sussidiarietà, welfare e pari opportunità della Regione Calabria.

Le conclusioni saranno affidate a Gianfranco Trotta, segretario generale della Cgil Calabria.

Al centro del dibattito, la riforma della disabilità introdotta a livello nazionale, che punta a superare un modello assistenzialistico per approdare a un sistema fondato

sulla valutazione multidimensionale della persona e sulla costruzione di progetti di vita personalizzati. Un cambio di paradigma che, secondo la Cgil, rappresenta un passaggio importante ma ancora segnato da nodi irrisolti.

«La riforma della disabilità segna un passaggio determinante – sottolinea il segretario generale Scalese – perché introduce un approccio basato sui diritti, sull'autodeterminazione e sull'inclusione reale delle persone. Tuttavia, restano aperte questioni fondamentali legate alle risorse, all'organizzazione dei servizi territoriali e alla concreta attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Senza un investimento strutturale e senza un forte coordinamento istituzionale, il rischio è che i principi restino sulla carta». ●

A PALMI IN UNA SUA SEDE DISTACCATA

Il Rhegium Julii celebra la Giornata mondiale del Libro

La Fondazione Rhegium Julii ha celebrato la Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore a Palmi, conosciuta nel mondo anche come "Giornata mondiale del Libro e delle Rose" il 24 aprile pomeriggio presso il Ristorante Braceria "Murat" di Palmi, con l'ultimo lavoro di Natale Pace "Ljubimaya moja – Amata mia – Le donne di Gramsci" (Pace Edizioni, 2025).

Non è stata solo una celebrazione, la scelta della Fondazione è l'avvio (un poco infreddolito per il venticello che arrivava dal mare) di un più ampio progetto che Pace ha in mente e che il Presidente Giuseppe Bova e tutto il gruppo dirigente reggino hanno mostrato di accogliere: aprire a Palmi una sede distaccata della Fondazione Rhegium Julii, allocandola proprio nel locale dove si è svolto l'evento, il bellissimo Ristorante-Braceria "Murat" di Rosario.

La sede del Rhegium a Palmi significa avviare una collaborazione tra due realtà culturali piene di tradizioni e storia e tentare di ravvivare in maniera più pregnante la storia culturale di Palmi che ormai da decenni e nonostante l'impegno eroico di tante associazioni benemerite è rimasta come latente, dormiente.

Lo hanno capito i responsabili delle Associazioni palmesi che hanno aderito all'evento e che Natale Pace ha ringraziato: la Fidapa di Palmi, Presidentessa Francesca Frachea; la Inner Weel, Presidentessa Francesca Maseo; l'Associazione Soroptimist, Presidentessa Sofia Ciappina; il Ristorante "Murat" di Rosario Rizzitano; il Club Unesco di Palmi, Presidentessa Marisa Militano; l'Associazione palmese Amici della Musica, presidente Antonio Gargano; il Centro Studi "Francesco Carbone", Presidente Antonio Carrozza; l'Associazione Amici

Casa della Cultura "Leonida Repaci", Presidente Rocco Militano; la Mondadori Point di Emanuela Giofrè e la casa editrice Pace Edizioni di Oreste Kessel Pace.

Su quest'ultima è il caso di

Cardone, Domenico Zappone, Lorenzo Calogero, denunziando la pigrizia culturale della Calabria:

"Non è possibile" ha detto Bova "che ancora oggi, a 65 anni dalla sua infelice e so-

fare, perché questo è cultura. Ad arricchire il dibattito gli interventi di Enzo Filardo e Benedetta Borrata, prefatore e postfattrice del libro e l'ex segretario provinciale della Cisl Romolo Piscioneri.



spendere qualche parola in più: Sono di parte, la Pace Edizioni di Oreste è ormai diventata una realtà editoriale di rilievo nazionale, con un catalogo che comprende autori italiani e stranieri di prestigio e volumi che stanno riscontrando il favore dei lettori. Palmi deve sostenere moralmente questo Progetto e lo devono fare gli Enti provinciali e regionali, inventando sostegni per la piccola editoria e per la stampa e approvando una legge che ancora non c'è.

Molte di queste cose sono state dette, specialmente dal Presidente della Fondazione Rhegium Julii, Pino Bova, che nel suo intervento ha ricordato gli uomini e donne che questo territorio hanno fatto conoscere in tutto il mondo: Francesco Cilea, Leonida Repaci, Ermelinda Oliva, Domenico Antonio

litaria morte, gli oltre 800 quaderni zeppi di poesie rimangono sepolti negli archivi dell'Unical!"

Nella splendida cornice della piazzetta di Maria SS. Del Soccorso del Ristorante Murat, dopo i saluti di Bova, hanno dialogato con Natale Pace su "Le donne di Gramsci" Attilio Scarcella e Chiara Ortuso, due rappresentanti della scuola filosofica palmese, con Marisa Militano a moderare gli interventi. Era un tema difficile, Gramsci, su cui si discute da un secolo ormai in Italia e nel mondo. Il libro di Natale Pace non ha risposte, ma pone domande, offrendo contributi documentari e ragionamenti utili al dibattito aperto sia sotto l'aspetto politico, ma soprattutto nei rapporti umani dell'uomo di Ales. Infatti c'è stato confronto e dibattito, anche deciso, come è giusto

Più in particolare il volume affronta il rapporto di Antonio Gramsci con le cinque donne più importanti della sua vita: la madre Giuseppina Marcias, il primo amore Pia Carena, sua segretaria tuttofare all'Ordine Nuovo e all'Unità che lo ospitò per prima a Torino, fino alle tre sorelle Schucht russe, Eugenia, Giulia che gli diede due figli e Tatiana, che, senza avere un chiaro rapporto d'amore con lui e sempre nascondendosi dietro il ruolo di cognata, lo assistette amorevolmente negli undici anni della sua vita in carcere e ne raccolse e custodì gli scritti e l'eredità del pensiero.

Tutto questo il volume di Pace tratta, tentando di offrire al dibattito, aperto sin dal 1937, dopo la morte di Gramsci, elementi di novità importanti e utili. ●

PER IL MERITO SPORTIVO

ARISTIDE BAVA

L'associazione Ymca di Siderno è stata premiata dal Coni con la prestigiosa Stella d'argento al merito sportivo. L'importante riconoscimento è un significativo premio per la storia e l'impegno che per oltre mezzo secolo l'associazione sidernese ha dedicato alla promozione dello sport e alla crescita dei giovani. In effetti l'attività sportiva dell'Ymca Siderno è iniziata ufficialmente nel 1956 e, da allora, la struttura sociale realizzata al centro del lungomare della città ha rappresentato un punto di riferimento per il territorio, contribuendo in maniera determinante alla diffusione, in particolare, della pallacanestro nella Città di Siderno e in tutta la Riviera dei Gelsomini, (tanto da essere attualmente la terza società cestistica d'Italia per affiliazione ininterrotta alla Federazione Italiana Pallacanestro (FIP), ma anche di altri sport e di altre attività sociali indirizzate soprattutto ai giovani. Un percorso costruito negli anni con passione, continuità e attenzione ai valori educativi e inclusivi. La cerimonia ufficiale di consegna si è svolta alla presenza delle cariche sportive del Coni, rappresentate dal Presidente Tino Scopelliti e dal Fiduciario della Locride Salvatore Papa nonché con la presenza dell'Assessore regionale allo sport e istruzione Eulalia Micheli e dal Coordinatore Regionale di Sport e Salute Walter Malacrino. Il riconoscimento è stato consegnato al Presidente Giuseppe Galluzzo e al Consigliere Domenico Leonardo, quali rappresentanti del Consiglio Direttivo e di tutto lo staff e della dirigenza Ymca, in un contesto partecipato da istituzioni e rappresentanti del mondo sportivo. Per l'Ymca, come è stato detto nei ringraziamenti al termine della cerimonia, questo prestigioso traguardo rappresenta il risultato di un lavoro condiviso e duraturo e

Per l'Ymca di Siderno la Stella d'argento del Coni

giustamente è stato espresso un sentito ringraziamento a tutti i tecnici, dirigenti e atleti che, nel corso degli anni, hanno contribuito con dedizione e passione al raggiungimento di tale benemerita.

Un riconoscimento che alla luce delle attività ancora in corso «non celebra solo il passato, ma rafforza l'impegno per il futuro».

L'Associazione YMCA Siderno è nata nel 1948 ad opera di volontari ed è subito diventata un punto di riferimento sociale dell'intero territorio della Locride. Da oltre settant'anni svolge, infatti, attività di formazione e supporto dei giovani, allo scopo di promuoverne la crescita fisica, morale e spirituale. Oggi conta numerosissimi soci ed è rimasto un punto di riferimento nel territorio per quanto riguarda attività sportive a livello agonistico e amatoriale, ma anche attività sociali.

Oltre ad essere una tra le prime società di basket che ha ottenuto l'affiliazione alla Federazione Italiana Pallacanestro, (ha potuto svolge-



re i primi incontri ufficiali già nel 1956) e divenuta uno tra i primi organismi abilitato ad ospitare gruppi di giovani provenienti dall'estero, permettendo, in cambio, an-

che a quelli calabresi di fare la stessa esperienza; fino a diventare una delle più importanti realtà dell'aggregazione e dell'associazionismo giovanile a livello locale e territoriale. L'Ymca ancora oggi propone diverse attività per bambini e per ragazzi contribuendo a creare esperienze positive che aiutano nella crescita morale e fisica, anche perché i suoi istruttori dedicano particolare attenzione alle relazioni interpersonali tra i bambini ed educatori. Anche nella stagione invernale pratica molte attività tra le quali rientrano doposcuola, ludoteca, attività di basket e minibasket, che si svolgono in orario pomeridiano e nei fine settimana si affiancano a laboratori di vario genere che offrono la possibilità di sperimentare attività manuali ed espressioni artistiche. ●



RAPSODIE AGRESTI

Il concerto "Summit - Tra tango e jazz"

Questa sera, a Reggio, alle 21, al Cartoline After Club di Reggio Calabria, è in programma "Summit - Tra tango e jazz": un progetto che nasce dalla collaborazione tra tre musicisti di rilievo come Massimiliano Pitocco al bandoneon, Giovanni De Luca al sassofono baritono e Francesco Silvestri al pianoforte, per un viaggio - tra album e concerti - che unisce le influenze musicali di Astor Piazzolla e Gerry Mulligan. L'evento rientra nell'ambito di "Rapsodie Agresti Calabriae Opera Musica Festival" - promosso da Traiectoriae, con il sostegno del

Mic-Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, e diretto da Domenico Gatto e Renato Bonajuto. Il programma del concerto, così come l'album, guarda a questi due universi, attraverso arrangiamenti che esaltano la melodia e la complessità ritmica tipiche di entrambi gli artisti. "Summit - Tra tango e jazz" viene proposto in occasione dell'International Jazz Day, istituito dall'Unesco nel 2011 e celebrato in tutto il mondo, appunto, il 30 aprile. Sabato 2 maggio al Piccolo Teatro Artea di Cosenza, alle 21, e domenica 3 maggio, sempre alle 21, al Cartoline After Club

di Reggio Calabria, andrà in scena "My Way. Ava e Frank - Un ritratto in chiaroscuro", secondo lavoro teatrale e musicale - dopo "Diva's songs" - ideato da Domenico Gatto e dedicato alle protagoniste hollywoodiane. In "My Way" viene ripercorsa la storia di Ava Gardner, rielaborando drammaturgicamente il testo della lunga intervista all'attrice, realizzata dal giornalista Peter Evans e pubblicata solo dopo la scomparsa della diva. Un avvincente racconto, quasi un monologo, in cui l'attrice riflette, tra numerosi aneddoti e con umorismo e arguzia, su una vita che l'ha

portata dalla rurale Carolina del Nord alle vette dell'età d'oro di Hollywood.

Gatto - con la collaborazione drammaturgica di Franco Marzocchi - si sofferma, in particolare, sulla storia tra la Gardner e Frank Sinatra: la celebre diva e "The Voice" costituirono una delle coppie più iconiche, passionali e turbolente del mondo del cinema. A restituire le parole della Gardner sarà l'attrice, autrice e cantante Roberta Lidia De Stefano, in scena insieme al cantante Christian Bruno, Piero Massa alla viola ed Eunice Petito al pianoforte. ●

ATTRAVERSO UNA SCRITTURA SEMPLICE MA INTENSA

ROSANNA PARAVATI

Nel panorama della poesia contemporanea, Margherita Gravante, attraverso una scrittura semplice ma intensa, si afferma come una voce autentica, capace di trasformare il dolore e la speranza in poesia, offrendo ai lettori uno spazio di riflessione e condivisione. Una poesia che nasce dalla vita vissuta, dalle emozioni più profonde e dalla necessità di raccontarsi, è questa la cifra stilistica della poetessa Margherita Gravante, autrice emergente nel panorama letterario italiano. Originaria della provincia di Caserta, la poetessa ha scoperto nella scrittura un mezzo di libertà e di espressione personale, le sue opere sono fortemente autobiografiche e riflettono esperienze intime, trasformate in versi carichi di significato. Nel 2024 ha pubblicato l'opera poetica "Margherita. My name is Margherita. Thoughts on a life", una raccolta che rac-

Margherita Gravante, voce autentica che trasforma il dolore e la speranza in poesia

chiude circa quaranta liriche, in cui l'autrice racconta il proprio percorso umano e interiore. La poetessa ha già ottenuto importanti riconoscimenti, alcune sue poesie, tra cui "Oh Mio Signore Gesù" e "Siamo Soli Io e Te", hanno ricevuto menzioni di merito ed sono state inserite negli annali della casa editrice Aletti. È tra i premiati del Premio "Voce della Poesia Contemporanea" - Frassinò 2025, progetto ideato dal Maestro Aletti e dedicato alla valorizzazione delle espressioni più significative della poesia attuale, nel volume, è inserita la sua raccolta di 18 liriche, "Il rumore tra le parole che diventa poesia". Le sue poesie, incentrate

principalmente sull'amore, instaurano un dialogo diretto con il lettore. Tra i testi più significativi si distingue Sarò folle ma t'amo, finalista al Premio Internazionale di Poesia "Il Federiciano" 2025. uno degli appuntamenti più rilevanti per la poesia contemporanea. La lirica prende ispirazione dallo Scoglio dell'Ulivo di Palmi, in Calabria, un ulivo che cresce su uno scoglio che emerge dal mare, così come l'amore, capace di mettere radici anche dove tutto sembra ostile. L'autrice è inoltre finalista in vari concorsi internazionali e insignita di diverse menzioni di merito, riconoscimenti che attestano la continuità e la qualità della sua ricerca



poetica. Tra qualche mese è prevista l'uscita di un suo nuovo libro in vernacolo napoletano. ●

RICONFERMATO PIETRO CIUCCI COME AD, PRESIDENTE MAURIZIO BASILE

Stretto di Messina SpA
eletto il nuovo CDA

Nuovo Consiglio di Amministrazione per la Società Stretto di Messina, la società per azioni incaricata della realizzazione del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria: l'assemblea ordinaria ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 (che ha chiuso con un utile di 8,5 milioni di euro lavoro) e provveduto a rinnovare il Consiglio di Amministrazione.

Riconferma scontata per l'Amministratore Delegato Pietro Ciucci, mentre alla Presidenza è stato chiamato Maurizio Basile (il presidente Giuseppe Recchi – in carica dal 2023 – aveva rassegnato le dimissioni la scorsa settimana).

Maurizio Basile, è un ap-



MAURIZIO BASILE

curriculum di tutto rispetto: è stato AD e Direttore generale di Aeroporti di Roma e AD e Direttore generale di ATAC (la società del trasporto pubblico di Roma).

I nuovi componenti del Cda sono Eleonora Maria Mariani, Ida Angela, Loredana Nicotra e Marco Stasi. Definito anche il nuovo Collegio Sindacale, con Gianpaolo Davide Rossetti nel ruolo di presidente, affiancato dai sindaci Barbara Branca e Vittorio Zupo, oltre ai supplenti Giuseppe Mongiello e Valeria Giancola.

L'Assemblea ha deciso di dare maggiori poteri all'Amministratore delegato, rafforzando ulteriormente il ruolo dell'AD e ha stabilito che «a Pietro Ciucci sono state conferite tutte le deleghe per la



gestione ordinaria e straordinaria della società», consolidando così una linea che l'assemblea dei soci ha definito «decisionale, chiara e accentrata».

Non è mancato, infine, un momento dedicato ai ringraziamenti istituzionali.

«Gli azionisti, insieme al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore delegato, hanno espresso gratitudine» nei confronti del presidente uscente Giuseppe Recchi, del consigliere Giacomo Saccomano e della presidente del Collegio Sindacale Paola Noce, «per l'attività svolta con impegno e dedizione».

Continuano, peraltro, le dispute intorno all'opera: ieri al Senato sono state evidenziate altre criticità intorno al progetto: durante la discussione sul decreto commissari, la senatrice a vita Elena Cattaneo ha richiamato l'attenzione su nodi tecnici tutt'altro che secondari. Dalla presenza di faglie attive alla stabilità delle fondazioni, fino agli effetti del vento e alla risposta sismica del territorio: secondo la scienziata, mancano ancora elementi istruttori fondamentali. ●



PIETRO CIUCCI

AL PALAZZO DELLA CULTURA PASQUINO CRUPI DI REGGIO

Questa mattina, alle 11.30, a Reggio, al Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi", sarà inaugurata la mostra "Cieli dell'arte". Curata da Arnaldo Colasanti, con la collaborazione di Matteo Di Stefano, la mostra al Palazzo della Cultura Pasquino Crupi di Reggio Calabria è un viaggio tra la bellezza e la pura immaginazione. L'intensità spirituale di Bruno Ceccobelli e quella di Oliviero Rainaldi troneggiano in un Palazzo che possiede un patrimonio artistico inestimabile.

Oggi s'inaugura
la mostra
"Cieli dell'arte"

L'intelligenza costruttiva di Pietro Fortuna e di Roberto Pietrosanti, assieme alla verticalità mentale di Andrea Aquilanti, riconducono l'intelligenza della pittura laddove essa respira: nella sensibilità, nella commo-

vente ragion d'essere che è della pittura elegantissima di Giuseppe Salvatori e di Gianni Dessì, come in quella ironica di Felice Levini. I cieli appartengono all'emozione di Elvio Chiricozzi e Luca Grechi, come alla forza

giocosa, eppure morale delle giovani artiste Sveva Angeletti, Federica Di Pietrantonio, Francesca Cornacchini. Il progetto espositivo, promosso dalla Città Metropolitana, è realizzato con il contributo del Centro Europeo Turismo e Cultura, della Fondazione Toti Scialoja e della Galleria La Nuova Pesa, e si configura come un percorso che mette al centro il tema della libertà espressiva e della forza immaginativa dell'arte.

La mostra sarà visitabile fino al 29 giugno 2026. ●